

▼ COMUNICATO STAMPA

26 NOVEMBRE | DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX



La prossima e ultima asta di quest'anno del DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE DEL XIX SECOLO presenta **50 opere**, di artisti attivi nell'Ottocento e altri protagonisti dell'arte del primo Novecento, che saranno battute nel pomeriggio di martedì **26 novembre** in **Palazzo Ramirez-Montalvo a Firenze**.

Tra le opere più significative troviamo il **BALLO DELLA ZEZA** di **Gaetano Gigante**, artista di tradizione colta non frequente sul mercato, attivo tra fine sec. XVIII e inizi sec. XIX, noto per le sue "bambocciate" di carattere popolare. Il dipinto presentato da Pandolfini, un olio su tela di grandi dimensioni, che costituisce una rara rappresentazione di una scena in costume popolare durante il festeggiamento tipico del Carnevale della tradizione campana, ha una valutazione di **35.000/50.000 euro** (lotto 62).

Da Napoli a Roma per segnalare la solatia **COSTIERA** di **Hermann Corrodi**, in catalogo per la cifra di **25.000/35.000 euro** (lotto 64).

CANALE A MAZZORBO di **Angelo Morbelli**, firmato e datato **1911**, è un importante dipinto di calcolata essenzialità ed equilibrio compositivo condotto mediante un linguaggio divisionista raffinato e maturo. Mai esposta quando l'artista era vivente, l'opera, che ha una stima di **80.000/120.000 euro**, è uno dei più significativi lavori legati al paesaggio lagunare veneziano realizzati da Morbelli fra il 1910 e il 1914 (lotto 77).

Ben rappresentata la scuola piemontese, di cui di particolare d'interesse è l'elegante **RITRATTO DI SIGNORA IN PIAZZA CASTELLO A TORINO** di **Giacomo Grosso**; questa grande tela, stimata **20.000/30.000 euro**, è lo studio per il grande dipinto presentato a Torino all'Esposizione Cinquantenaria Promotrice del 1892 in cui le affascinanti e pensose dame sono due (lotto 80). Mentre è di **10.000/15.000 euro** la richiesta per la **NATURA MORTA CON CILIEGIE** di **Vittorio Cavalleri**, autore di una pittura pervasa da una vena idilliaca, caratterizzata dall'attenzione al dato reale, alle variazioni atmosferiche e luministiche (lotto 78).

Da Morbelli al Piemonte quindi alla Lombardia rappresentata tra gli altri da **Adolfo Feragutti Visconti** e **Emilio Gola**, del primo è offerta a **15.000/20.000 euro** **L'ATTESA**, mentre del secondo **LAVANDAIA A MONDONICO (LAVANDAIE)** che è valutato **10.000/15.000 euro** (lotti 87 e 88).

Particolarmente interessante è **IL RAMMENDO** o **ISA ALLA STUFA** di **Oscar Ghiglia**, dipinto assai vicino a **LA SEDIA ROSSA** che il pittore realizzò otto anni prima; in entrambe le opere compaiono la medesima sedia, Isa di spalle e una stufa. L'ISA proposta in questa vendita è uno dei più significativi dipinti realizzati da Ghiglia all'inizio del terzo decennio e ha una stima di **20.000/30.000 euro** (lotto 100).

Diversi gli artisti di scuola toscana, dopo Ghiglia ricordiamo **Vittorio Matteo Corcos** con **RITRATTO DI GENTILUOMO**, un grande olio su tela firmato e datato **1905** la cui stima è di **15.000/20.000 euro**. Per tradizione orale gli attuali proprietari riferiscono notizie sul fatto che il ritrattato fosse di un imprenditore toscano e la targhetta in metallo apposta sul retro della cornice dell'opera, ancora quella originale, indicasse il nome, Antonio Manetti e la data di nascita 1853 (lotto 79). Poi, **Francesco Gioli** con **IL RITORNO DELLE MAMME**, una bella scena campestre studiata dal vero e caratterizzata da una grande naturalezza, valutata **5.000/8.000 euro** (lotto 86), ma anche opere di **Ulvi Liegi**, **Giovanni Bartolena**, **Renato Natali**.

Per la scuola veneta in catalogo troviamo **Federico Zandomenighi** con uno studio preparatorio per *La Baigneuse*, **DORSO NUDO** stimato di **20.000/25.000 euro** (lotto 85), poi due opere di **Vittorio Emanuele Bressanin**, una pittrice e l'altra scultorea. La prima è **EL BOCOLO DE SAN MARCO**, un olio su tela che raffigura una scena di genere legata alla tradizione veneziana: il dono di un bocciolo di rosa come pegno d'amore nel giorno di San Marco, il 25 aprile (lotto 70). La seconda è un espressivo e drammatico **CRISTO SPINATO** in bronzo (lotto 72); le stime sono **10.000/15.000 euro** per il dipinto e **1.800/3.000 euro** per la scultura. Sempre per l'area veneta segnaliamo due ritratti di **Alessandro Milesi**, **IL RAGAZZO CON LA GABBIETTA** (lotto 74) e **RITRATTO DI GIOVANNI TESORINI** (lotto 76), inseriti in catalogo rispettivamente a **3.500/5.000** e **3.500/4.500 euro**; poi un **RITRATTO DI GIOVINETTO** di **Egisto Lancerotto** la cui valutazione è di **1.500/2.500 euro**, mentre è di **4.000/6.000 euro** la richiesta per **VENEZIA, LA SALUTE** una bella veduta di **Beppe Ciardi** (lotto 75).

Infine, **IL TRIONFO DI ANFITRITE**, un dipinto del 1838 di **Pietro Paoletti**, artista di successo attivo anche a Napoli e Montecassino ma che divenne ben più noto e famoso quando salì al soglio pontificio Gregorio XVI, bellunese di nascita, che divenne grande estimatore e protettore del Paoletti. L'opera presentata da Pandolfini che ha una stima di **10.000/15.000 euro**, è come dimostrano delle fotografie scattate nel 1902 l'unica sopravvissuta di tutta la decorazione della sala di Telemaco realizzata dal Paoletti nel biennio 1836-37 in Palazzo Torlonia, poi distrutto nel 1903 (lotto 61).

Il catalogo comprende anche una selezione di sei opere dell'artista palermitano **Antonio Camarda**, artista che per essere stato fedele veramente al suo genio e alla sua cultura era già nel futuro. Le tele sono un **AUTORITRATTO**, un **RITRATTO FEMMINILE**, una **SCENA BACCHICA**, un **CAVALLO MARINO** e due opere dedicate alla donna e alla maternità: **MADRE CON FIGLI** e **MATERNITÀ o ALBERO FRUTTIFERO** (lotti 107, 108, 109, 110, 111 e 112).

Concludiamo segnalando la presenza in asta di un nucleo di sculture in bronzo e marmo tra cui il **BUSTO DELLA PRINCIPESSA MARGHERITA DI SAVOIA** di **Santo Varni** in catalogo con la stima di **7.000/10.000 euro** (lotto 81) e il **BUSTO DELLA PRINCIPESSA ELENA DEMIDOFF DI SAN DONATO** di **Urbano Lucchesi**, stima **5.000/8.000 euro** (lotto 69).

L'opera di Lucchesi, ci porta a ricordare la presenza in catalogo di due disegni di **Giovanni Boldini** che nel periodo del suo soggiorno fiorentino fu assiduo frequentatore della pinacoteca della Villa di San Donato del principe Antonio Demidoff. I due fogli sono **STUDIO DI FIGURA FEMMINILE RECLINATA** e **TESTA DI MME LETTELIER E STUDIO DI NUDO**, stimati entrambi **10.000/15.000 euro** (lotti 83 e 84).



Lucia Montigiani Capo Dipartimento Dipinti e Sculture del XIX secolo
tel. +39 055 2340888 | lucia.montigiani@pandolfini.it

Anna Orsi | Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini
tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927 | annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu